



*Prefettura di Parma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**Nota per la stampa**

In relazione ai commenti con cui è stata accompagnata la notizia dell'avvenuta pubblicazione di un bando di gara per la ricerca di complessivi 200 posti per l'accoglienza di stranieri richiedenti asilo nel periodo novembre - dicembre 2015 (le offerte dovranno essere presentate entro il 19 ottobre 2015) la Prefettura ritiene di dover svolgere le seguenti precisazioni.

1. Si tratta del terzo bando pubblicato nel corso del 2015. Come riportato nel testo, i precedenti non hanno consentito di reperire l'intero numero di posti messo a gara. E' stato pertanto necessario provvedere provvisoriamente con affidamenti diretti nei limiti di importo previsti dalla legge.  
Il bando comprende posti di accoglienza per richiedenti asilo già presenti sul territorio provinciale e per un numero corrispondente a nuovi arrivi (150 persone) stimato sulla base del contingente assegnato alla Regione Emilia Romagna nell'ultimo riparto di agosto (circa 1500 persone).
2. La Prefettura non ha mai comunicato ai Sindaci che non sarebbero stati accolti altri richiedenti asilo. I Comuni anzi sono stati ulteriormente sensibilizzati a favorire e collaborare nella individuazione delle strutture di accoglienza.
3. E' stata esclusa la possibilità di presentare offerte di posti nel Comune di Salsomaggiore in quanto coerente con la strategia di accoglienza distribuita attuata in provincia: in quel Comune sono già operative sulla base di precedenti gare 4 strutture di accoglienza con capienza non interamente utilizzata.
4. L'importo di 35 euro pro die pro-capite è la base per le offerte al ribasso, il valore complessivo dell'appalto è di 427.000 euro pari all'importo giornaliero per il numero di posti (200) e i giorni (dal 1 novembre al 31 dicembre).
5. E' stato precisato al Comune di Fontevivo che i richiedenti asilo accolti sono in possesso di regolare permesso di soggiorno e non sono pertanto clandestini; sono stati sottoposti a regolari visite mediche secondo i protocolli sanitari e il gestore del centro provvede a fornire la ordinaria assistenza sanitaria, quando necessaria; non può essere impedita l'accoglienza di stranieri regolarmente presenti sul territorio nazionale da parte di privati in strutture in possesso dei requisiti di abitabilità e igienico-sanitari.  
Di tale ultima circostanza dà atto anche la mozione del Comune di Fontevivo.

Parma 29 settembre 2015

L'Addetto stampa